
PADOVA: DISGUSTOSO OLTRAGGIO LEGHISTA ALLA FEDE ISLAMICA

Anche la Curia vescovile sconfessa l'ignobile gesto

PADOVA (Migranti-press) – Il fatto è noto perché ha fatto il giro forse anche fuori d'Italia: un maialino tenuto al guinzaglio là in Via Longhin, dove dovrebbe sorgere, con le debite autorizzazioni comunali, la moschea per i musulmani che non possono più radunarsi per la preghiera in via Anelli, dopo lo sfratto generale operato nei mesi scorsi. Sull'infelice sortita sono piovute forti critiche da parte delle autorità locali e perfino da taluni della casa leghista. Forte e tempestivo è stato l'intervento da parte della Curia vescovile, come riferisce Avvenire (13 novembre). "Di fronte allo spiacevole episodio, come credenti e come cittadini, ci sentiamo profondamente indignati e offesi. Nessuna persona, nessun credente può sentirsi autorizzato a denigrare la fede di un'altra persona e di un altro credente - ammonisce la diocesi -.Il rispetto della libertà religiosa rifugge ogni provocazione offensiva nei confronti di luoghi, riti, pratiche inerenti la sensibilità religiosa e i diritti delle persone". Quanto accaduto, si legge ancora nella nota, "lede il senso religioso di ogni credente..., manca di rispetto a una delle dimensioni costitutive della vita dell'uomo". Viene quindi raccomandata l'educazione ai valori più profondi di pace, libertà e dignità della persona, che promuovono accoglienza, rispetto, dialogo nonché la tutela delle relazioni in vista della necessaria convivenza pacifica e solidale tra persone di diversa provenienza, cultura e religione.

15/11/2007
